

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Inaugurato il primo defibrillatore pubblico H24

Redazione · Tuesday, January 23rd, 2018

A Castellanza arriva il **primo defibrillatore pubblico** su piazza grazie alla **donazione della farmacia Ferraris**. La titolare, inaugurando il prezioso strumento, ha motivato la scelta di investire in un dae in quanto «può essere utile alla città – spiega Giovanna Ferraris –. Le strutture, dove è stato messo un defibrillatore perché obbligatorio possono essere chiuse e non accessibili, mentre il nostro è sempre a disposizione». Lo strumento salvavita è stato posizionato **sotto i portici di piazza San Bernardo proprio davanti alla farmacia**, collegato ad una telecamere in caso di furto. Ovviamente, quando la farmacia è chiusa e non sono presenti i responsabili, a chiunque sarà possibile prendere lo strumento e usarlo, anche grazie alle **istruzioni presenti sullo sportello**.

Il **primo cittadino di Castellanza, Mirella Cerini**, nel ringraziare innanzitutto «*per la sensibilità e l'attenzione dimostrata per il territorio sul quale si lavora*», ha colto l'occasione per fare il punto sulla **situazione dei defibrillatori presenti in città**. Ecco quindi che sulla mappa risultano **cardioprotetti i due oratori** (San Giuseppe e Sacro Cuore), **il Palaborsani, i poliambulatori Langè e San Nicola, la Baitina nel Parco Alto Milanese, il campo comunale dove ha sede la Castellanzese**. E ovviamente **tutti i plessi scolastici pubblici** quindi le scuole medie Leonardo Da Vinci, le elementari Manzoni e De Amicis e l'Itis Facchinetti. Quest'ultimo su donazione da parte dei Lions, mentre alle Da Vinci è in corso con una associazione sportiva una trattativa per metterne un secondo. Da non dimenticare che **al Centro Civico prossimamente sarà posizionato un Dae**, mentre la Farmacia Crespi è in fase di valutazione. Questo però in sostanza è l'unico defibrillatore pubblico, «*il cui pregio è quello di essere in una piazza ed essere utilizzabile 24 ore su 24*».

Ad intervenire all'inaugurazione anche **Guido Garzena, responsabile Aat118 Varese**: «*Il nostro lavoro è partito vent'anni fa quando l'uso del defibrillatore sembrava qualcosa riservato agli addetti ai lavori. Una volta convinti i colleghi che queste scatole potevano veramente salvare la vita, la soddisfazione è ora vedere sempre di più l'aumento dei Dae sul territorio. Non è ancora obbligatorio averlo ovunque come si sperava, ma la cultura sta dilagando*». Importante, oltre alla crescita del numero di strumenti salvavite, anche la **formazione delle persone** che, in caso di arresto cardiaco, possano intervenire prontamente. Attualmente in provincia di Varese sono **18mila i laici abilitati all'uso del Dae**.

«*Le persone non abbiano paura nel mettere le mani su uno sconosciuto – ha sottolineato Garzena –, recentemente è stato tolto anche il bocca a bocca. Bisogna pensare che si fa veramente la differenza con l'uso del defibrillatore. Mi piacerebbe prossimamente portare qui in piazza 500*

ragazzi delle superiori per far loro provare ad usare il Dae ed applicare le tecniche di rianimazione». Garzena ha ricordato infine di scaricare l'app "**112 Where ARE U**" che consente di chiamare il 112 (numero di emergenza europeo) inviando automaticamente i propri dati di localizzazione e altre informazioni salvate nell'applicazione.

This entry was posted on Tuesday, January 23rd, 2018 at 9:00 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.